

## FORMULARIO DELL'AZIONE

### 1. NUMERO AZIONE

5

### 2. TITOLO DELL'AZIONE

**La Famiglia: quattro percorsi una sola meta (azioni per prevenire e contrastare il disagio familiare e giovanile)**

### 1.a – Classificazione dell’Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
<b>MACRO LIVELLO</b>	Azioni di sostegno e integrazione volte a: 1) potenziare una genitorialità responsabile e prevenire forme di disagio e discriminazioni di ragazzi, giovani e famiglie. 2) Potenziare attraverso percorsi specifici le capacità di giovani e ragazzi e famiglie per una crescita sana e responsabile.	-Sostegno alla crescita dei ragazzi post adolescenti -accompagnare i giovani over 18 ad una sana consapevolezza di se -Sostenere le famiglie nell'attuare una genitorialità responsabile. Prevenire e contrastare i casi di violenza in famiglia.	Promozione e valorizzazione delle capacità genitoriali e consapevole assunzione di responsabilità individuali all'interno della famiglia per prevenire forme di disagio e discriminazioni e sostenere i figli nella loro autonomia e indipendenza.		

### 3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

#### **Attività rivolte ai destinatari (Minori, Giovani e Famiglie per prevenire e contrastare il disagio familiare e giovanile)**

**Le attività previste saranno realizzate nei comuni di : Agrigento, Favara, Aragona e Raffadali**

#### **Minori post adolescenti 14-17 anni da 50 a 100 minori**

Per motivare i ragazzi occorre poterli fare sentire importanti all'interno del gruppo dei pari, dove ognuno elabora il processo di appartenenza e attraverso relazioni sane riesce a trovare equilibrio e soddisfazione nelle proprie azioni. Ecco perché occorre mettere in atto azioni di aggregazione in cui ogni minore possa crescere e non sentirsi diverso dagli altri nei bisogni e nelle sue richieste d'aiuto. Il percorso prevede azioni di coinvolgimento volte a permettere ad ognuno di far uscire da se i propri disagi ed esaminare creativamente percorsi di crescita comuni attraverso:

- Attività ludico-ricreative (campionati sportivi e gare agonistiche)
- Laboratori creativi (recitazione, pittura, musica e canto, fotografia.)
- Educazione alle emozioni (conosco la violenza e la rabbia e il controllo, imparo a conoscere le mie pulsioni, do il nome ai miei sentimenti, conosco e capisco il mio corpo che cambia), attraverso percorsi guidati.
- Conosco me stesso e imparo a volermi bene (il mio rapporto con gli altri, con la famiglia e gli adulti), laboratori circensi per capire come attraverso il gioco imparo a sdrammatizzare su me stesso e sugli altri e imparo ad accettare me e gli altri.
- Attivazione di laboratori culturali sulle devianze giovanili e familiari

#### **Giovani da over 18 fino a 35 anni da 50 a 100 giovani**

Per motivare i giovani, la cui identità è quasi definita si è pensato di creare momenti di coesione attraverso l'uso di linguaggi universali, quali quelli della musica e del canto. La musica è per eccellenza una delle forme educative più sane che ci siano. Per quest'azione si prevedono laboratori musicali volti a:

- Coinvolgere i giovani e motivarli perché "Fare musica insieme rafforza l'amicizia"
- Attivare laboratori di strumento e canto
- Creare dei gruppi e sperimentare insieme la musica
- Attivare laboratori culturali sulle devianze giovanili e familiari.

#### **Famiglie da 50 a 100 famiglie**

Le famiglie, micro società, devono essere protagoniste nel percorso di crescita e formazione dei loro figli. Ecco perché si prevedono:

- Incontri e dibattiti sulla genitorialità e attivazione di laboratori culturali sulle devianze giovanili e familiari.
- Approfondimenti sul dialogo in famiglia e gestione sana dei conflitti, violenze in famiglia.
- Azioni comuni per e con i figli (feste, concerti, lavori comuni, trapasso di informazioni su giochi di un tempo: recuperando giochi antichi).

A conclusione dei laboratori annuali si prevede un'attività conclusiva in cui ognuno "mette in comune" ciò che ha realizzato. Si prevede pertanto la realizzazione di una giornata finale (una per ogni anno e una per ogni paese coinvolto), con spettacoli musicali (giovani che hanno "fatto musica insieme"), spettacoli teatrali (laboratori artistici dei ragazzi), allestimento di stand in cui mettere in mostra ciò che si è realizzato (mostra di fotografia, pittura), momenti di gioco con "artisti da strada" (ragazzi del laboratorio circense), mini olimpiadi dei giochi da strada "che facevano i nostri padri" in cui si partecipa "a famiglia" (campionati di campanaro, roccazzone, ciappula, aquiloni, carrettu), degustazioni di piatti tipici realizzati dalle famiglie e incontro di una giornata di studio e confronto.

L'attività conclusiva si pone come momento in cui ognuno dona il frutto del proprio lavoro ma allo stesso tempo si esalta e si suggella il valore della famiglia, dal momento in cui si partecipa insieme, si gareggia insieme e si vince insieme. Il progetto vuole infatti arrivare ai giovani per coinvolgere le famiglie e allo stesso tempo aiutare e sostenere le famiglie nel loro arduo percorso di educazione formazione dei figli.

#### **Attività di sistema:**

In ognuno dei quattro territori coinvolti nel progetto si procederà alla integrazione dell'équipe degli operatori del progetto con le risorse umane già esistenti nel territorio comunale (associazioni, parrocchie, centri aggregativi e culturali, ecc. ecc.). L'équipe avrà il compito di coinvolgere i rappresentanti di tutti gli enti, associazioni, parrocchie e istituzioni che dopo una prima fase informativa e preliminare sulle modalità di gestione del progetto, provvederà al coinvolgimento delle categorie interessate nonché all'organizzazione logistica (locali per attività sportive, ludiche, dibattiti con i genitori e vari laboratori) delle attività in ogni singolo paese. Il coordinamento, la supervisione e la gestione pratica e fattiva dei laboratori saranno gestite dall'équipe degli operatori che metteranno in atto una rete di collaborazione e cooperazione fra i gruppi di ogni singolo paese prevedendo dei momenti di dialogo, scambio di idee, formazione, progettazione e pianificazione delle attività. E' previsto un coordinamento istituzionale da parte dell'Equipe dell'Osservatorio permanente sulle Famiglie dell'ASP di Agrigento. **L'Equipe curerà e attiverà:**

- analisi sugli stili di vita e cause del disagio adolescenziale;
- monitoraggio dei bisogni dei ragazzi e dei giovani e delle famiglie;
- realizzazione di una "mappa dei bisogni" delle categorie in esame, una per ogni città coinvolta nel progetto
- Coordinamento delle azioni sui singoli territori e coordinamento sulle attività che prevedono il coinvolgimento dei "quattro percorsi", attività conclusive
- valutazione semestrale sulle attività e monitoraggio sul raggiungimento degli obiettivi previsti
- valutazione annuale obiettivi previsti ed eventuali integrazioni
- Valutazione finale
- organizzazione delle attività annuali conclusive, una per ogni paese di riferimento

L'attività di monitoraggio e valutazione verrà realizzata nelle diverse fasi di realizzazione del percorso (ex ante, in itinere, ex post). I percorsi di sostegno saranno valutati da un gruppo tecnico costituito dagli operatori dell'équipe e dall'ASP di Agrigento Osservatorio Permanente sulle Famiglie.

#### **4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE**

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

##### **La rete di collaborazione prevede il coinvolgimento di: tutte le realtà interessate alle problematiche di giovani e famiglie:**

Centro Antiviolenza e Antistalking Telefono Aiuto Agrigento, protocollato con il D.S.S.d1.;

Associazioni di promozione sociale costituite al 50% da giovani entro i 35 anni con finalità statutarie nella prevenzione del disagio familiare e giovanile;

Associazioni sportive dilettantistiche costituite al 50% da giovani entro i 35 anni con finalità statutarie nella prevenzione del disagio familiare e giovanile;

Associazioni di volontariato iscritte all'albo della Regione Sicilia con finalità statutarie nella prevenzione del disagio familiare e giovanile;

Parrocchie e oratori

Istituzioni ( Comuni e ASP Osservatorio Permanente sulle Famiglie )

Istituti scolastici

**le modalità di coinvolgimento** si svolgeranno sulla base preliminare di incontri per definire la progettazione, stabilire livelli di responsabilità e valutare le risorse, definizione degli ambiti di intervento in base ai quattro territori

##### **risorse necessarie in termini di strutture e attrezzature:**

campi sportivi e palazzetti dello sport, ( anche presso istituti scolastici)

sale musica attrezzate

spazi per corsi di formazione per genitori, ( anche presso istituti scolastici)

spazi per laboratori creativi, ( anche presso istituti scolastici)

materiale per laboratori musicale (strumenti musicali o sale già attrezzate)

## 5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
n.01 Sociologo con funzioni anche di coordinamento		In convenzione	
n.01 Psicologo		In convenzione	
n.01 Assistente sociale		In convenzione	
n.02 Operatrici d'accoglienza		In convenzione	
n. 02 Musicista e esperto in gruppi musicali		In convenzione	
n.01 Esperto in fotografia e arti grafiche		In convenzione	
Equipe dell' Osservatorio permanente sulle famiglie ASP – Servizio di Sociologia- come supervisione Istituzionale al progetto	ASP Agrigento - Osservatorio permanente sulle famiglie ASP		

## 6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

## 7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

- Diretta
- Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)
- Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

**Bando di gara a evidenza pubblica**

.....